

LECTIO DIVINA PER TUTTA L'UNITÀ PASTORALE

Con venerdì 09/11 alle ore 20.30 a BRAZZANO, inizierà la Lectio Divina settimanale sui testi della domenica. La Lectio ci aiuta ad entrare nel dettaglio del racconto evangelico, lasciandoci guidare dalle "immagini" e da ciò che esse suscitano, per comprenderle dall'interno nel loro profondo significato. In Canonica a Brazzano c'è la possibilità di ampio parcheggio.

Appuntamenti della Settimana

LUNEDÌ 05/11

- Ore 20.30 sala Muhli: Scuola di Teologia

MERCOLEDÌ 07/11

- Ore 18.00 Centro Pastorale "Trevisan" Castagnata di San Martino: incontro aperto a tutta la Comunità organizzata dagli Amici del Villaggio scout "Aldo Braida"

GIOVEDÌ 08/11

- Ore 17.30 Rosa Mistica: Adorazione Eucaristica per le Vocazioni

VENERDÌ 09/11

- Ore 20.30 Casa Canonica Brazzano: Lectio Divina

SABATO 10/11

- Ore 10.00 Chiesa Madonna del Soccorso sul Monte Quarin, Festa di San Martino, a cura dell'Associazione "Fulcherio Ungrispach"
- I ragazzi delle Medie che hanno vissuto il Campo Estivo a Fusine si trovano a Grado per un momento di fraternità e d'incontro

DOMENICA 11/11

- Dolegna: Festa del Ringraziamento
- Borgnano: alla S.Messa delle ore 11.00 partecipano i "nati del '45" di Cormons

PERCHÉ CELEBRARE UN ANNO DELLA FEDE?

Afferma il Papa che "il cristiano oggi, spesso, non conosce neppure il nucleo centrale della propria fede cattolica, del Credo, così da lasciare spazio ad un certo sincretismo e relativismo religioso, senza chiarezza sulle verità da credere e sulla singolarità salvifica del cristianesimo. Non è così lontano oggi il rischio di costruirsi, per così dire, una religione del «fai-da-te». Dobbiamo, invece, tornare a Dio, al Dio di Gesù Cristo, dobbiamo riscoprire il messaggio del Vangelo, farlo entrare in modo più profondo nelle nostre coscienze e nella nostra vita quotidiana".

Conoscere Dio, incontrarlo, approfondire i tratti del suo volto mette in gioco la nostra vita, perché Egli entra nei dinamismi profondi dell'essere umano. Possa il cammino che compiremo quest'anno farci crescere tutti nella fede e nell'amore di Cristo, perché impariamo a vivere, nelle scelte e nelle azioni quotidiane, la vita buona e bella del Vangelo.

Unità Pastorale di Borgnano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio

La Settimana INSIEME

ANNO B
Gioia nel credere,
entusiasmo
nel comunicare Cristo



ANNO DELLA FEDE 2012 2013



www.chiesacormons.it

1° Sito Italiano WeCa

Domenica 4 novembre – XXXI del Tempo Ordinario

"SHEMÀ ISRAEL: ASCOLTA, ISRAELE"

Le regole possono essere tante, molteplici i codici che regolano questo o quel settore della vita, ma i punti di riferimento non possono che essere pochi e solidi, autentici muri portanti della nostra esistenza.

Tu, Gesù, estrai dall'Antico Testamento i due comandamenti dell'amore e li offri, uniti insieme, a coloro che desiderano percorrere la tua via, muniti di una bussola sicura.

Così l'amore per Dio, considerato come l'Unico e adorato con tutto il cuore, l'intelligenza e la forza, e l'amore per il prossimo, riconosciuto uguale a noi per dignità e diritti, diventano le lampade che rischiarano il cammino, il faro sicuro che ci guida anche in mezzo alle tempeste nelle tante situazioni complicate di questa nostra vita.



Aiutaci, allora, Gesù, a non perdere di vista quello che è essenziale per correre dietro a disquisizioni che giustificano i nostri istinti, i nostri interessi, i nostri egoismi. Aiutaci a vagliare ogni cosa con il criterio dell'amore.

(Roberto Laurita)

Novembre: Mese del Ringraziamento

Nelle nostre Comunità il mese che andiamo ad aprire è l'occasione per ricordare la bellezza del creato e come questo sia stato affidato all'uomo. In questa festa, occasione attesa per benedire il Signore per i frutti della terra, diciamo il nostro grazie a tutti coloro che operano tra i campi ed i filari, che credono nel futuro investendo, anche con grande rischio, i loro sacrifici per il bene della famiglia e della società tutta. Riprendendo il messaggio dei Vescovi per questa importante giornata: *"non ci stancheremo mai di far sentire come importante questa Giornata del Ringraziamento, memori dell'esortazione di papa Benedetto XVI a «fare spazio al principio di gratuità come espressione di fraternità» (Caritas in veritate, n. 34). Nella fede riconosciamo la mano creatrice e provvidenziale di Dio che nutre i suoi figli. Ciò appare in modo speciale a quanti sono immersi nella bellezza e nell'operosità del lavoro rurale. Guai se dimenticassimo la relazione d'amore e di alleanza che Dio ha intrecciato con noi e che diventa vivissima davanti ai frutti della terra, per i quali rendiamo grazie secondo il comandamento biblico: «Il Signore, tuo Dio, sta per farti entrare in una buona terra: terra di torrenti, di fonti e di acque sotterranee, che scaturiscono nella pianura e sulla montagna; terra di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni; terra di ulivi, di olio e di miele; terra dove non mangerai con scarsità il pane, dove non ti mancherà nulla; terra dove le pietre sono ferro e dai cui monti scaverai il rame. Mangerai, sarai sazio e benedirai il Signore, tuo Dio, a causa della buona terra che ti avrà dato» (Dt 8,6-10)".*

Ci aiuti San Martino, il cui gesto di condivisione del mantello è simbolo di ogni dono perfetto che viene dall'alto e che ci rende solidali. E ci accompagni il cuore di Maria di Nazareth, che custodisce e medita, nella sua storia, ogni frammento di esistenza, per elevare un inno di benedizione, un perenne "Magnificat" che canti come il nostro Dio faccia emergere i piccoli ed i deboli, precipitando i potenti dai loro troni.

Questo il programma del Ringraziamento nelle nostre Comunità:

✓ Oggi, domenica 4 novembre, a Borgnano

L'occasione del Ringraziamento diventa un momento per risentire il "gusto" di essere una Comunità e per conferire il premio "Borgnanes 2012" a Dino Bertos per il suo prezioso servizio al paese. È la gratuità dei gesti che fa crescere il senso di appartenenza alla Comunità: grazie Dino!

✓ Domenica 11 novembre a Dolegna

La Parrocchia di San Giuseppe ospiterà la Giornata Diocesana del Ringraziamento. Alle ore 11.00 presso la Cooperativa Agricola del paese verrà celebrata l'Eucarestia che sarà presieduta dall'Arcivescovo di Gorizia, mons. Carlo Redaelli.

✓ Domenica 18 novembre a Cormons

La S.Messa, accompagnata dai Cori della Parrocchia, verrà celebrata alle ore 10.00 in Duomo: al termine in Piazza XXIV Maggio il gesto della benedizione dei trattori e degli strumenti agricoli.

✓ Domenica 25 novembre a Brazzano

Al termine della S.Messa delle ore 10.30, dopo la Benedizione dei trattori e degli strumenti agricoli, seguirà il pranzo comunitario nei locali della Canonica.

Benvenuto tra noi, Vescovo Carlo

Domenica prossima l'Arcivescovo Carlo per la prima volta, in modo ufficiale, visiterà la nostra Unità Pastorale. **Alle ore 10.00 lo accoglieremo nel Duomo di Cormons.** Sarà l'occasione per "vederlo da vicino" e per iniziare a conoscersi un po' di più. Sarebbe bello che potesse scorgere nei volti la bellezza della nostra Chiesa e le sue tante peculiarità.

Mons. Carlo Redaelli porterà un saluto ai presenti per poi spostarsi a **Dolegna, dove alle ore 11.00, presiederà la Solenne Concelebrazione Eucaristica** nella Giornata del Ringraziamento.

Il Vescovo Carlo, che oggi 4 novembre ricorda il suo santo protettore (Buon onomastico!), fu ordinato sacerdote dal cardinale Martini. In un piccolo saggio l'allora Arcivescovo di Milano così ha scritto parlando della figura del vescovo:

*«Nel corso dei secoli la figura episcopale ha avuto diverse fisionomie (...). Ma nel nostro tempo? Nella net generation qual è il tratto che più si addice a un incarico che riassume in sé tante e tali sfaccettature da renderlo unico? (...) Vorrei tentare di descrivere alcune caratteristiche che pongono il vescovo a suo agio nel mondo contemporaneo e postmoderno. Non trovo in esso solo delle connotazioni negative, al contrario mi sembra un mondo che costringe a una vera serietà di propositi e di azioni. Prima di tutto, in ordine di valori, metterei **l'integrità**. Occorre che il vescovo sia una persona integra e onesta, chi lo incontra deve scorgervi con facilità e chiarezza una obbedienza volenterosa alle leggi dello Stato. Il libro dell'Ecclesiaste insegna: «Non dire "come mai i tempi antichi erano migliori del presente", perché una domanda simile non è ispirata a saggezza» (Qo 7,10). Trovo sconveniente che si possa ancora rimbrottare i presenti a qualche convocazione per il fatto che altri non sono venuti. Una seconda caratteristica è **la lealtà**. Ci vogliono uomini capaci di dire il vero, capaci di non mentire mai e per nessun motivo. Uomini che non siano mai stati colti "con le mani nel sacco", ossia che non traspia dalla loro vita alcun atteggiamento di nascondimento rispetto alle regole e alle norme da osservare. Terzo tratto del vescovo nel postmoderno sarà **la pazienza**, virtù antichissima eppure sempre necessaria. Il cardinale Giuseppe Siri di Genova soleva dire: cinque sono le virtù del vescovo: primo, la pazienza; secondo, la pazienza; terzo, la pazienza; quarto, la pazienza; quinto, la pazienza con coloro che ci invitano ad avere pazienza. Quarto, il vescovo deve essere **l'uomo della misericordia**. La tanta sofferenza di questo mondo, l'immenso dolore e la tanta disperazione, chiedono che la Chiesa eserciti tutta la sua funzione di madre amorevole attenta e premurosa. Che sia capace di offrire motivi di speranza a tutti coloro che «camminano nelle tenebre o nell'ombra della morte» (Le 1,79). Vorrei ancora aggiungere la buona educazione, la dolcezza del tratto, la fermezza paterna, l'amore per il bello e le sue forme. Questo perché non si abbia l'impressione di parlare con un "automa", troppo rigido e troppo sicuro delle proprie risposte. Un uomo umile, che vince le durezza con la propria dolcezza, che sa essere discreto, che sa ridere di sé e delle proprie fragilità. Che sa rimettersi in discussione, che sa riconoscere i propri errori senza troppe autogiustificazioni. Dunque anzitutto un uomo vero. Ma tutto questo non si potrà ottenere se non mettendo al **centro di tutto l'Evangelo di Gesù Cristo**, Parola del Padre attuata dallo Spirito Santo, dal quale è sceso e scende ogni bene sulla terra, ora e nei secoli futuri».*

